

①

LETTERA di Rolando Ferrarese

IL "PROGRESSO" CHE DISTUGGE LE FONTI DELLA VITA

14 GEN. 2016

La questione è complessa, ma spero di rendermi comprensibile. Che fanno il bello e il cattivo Tempo sono gli elementi naturali che lo costituiscono e il succedersi delle stagioni. Ma oggi si ha l'impressione, non vaga, che le stagioni stiano vieppiù per "vanire", ovvero diventare "anormali"; che il tempo, in sostanza, più che troppo bizzarro, sia diventato piuttosto "pazzo" ^{e non pazzarello}. E, quindi, imprevedibile, tanto da mettere in difficoltà gli stessi meteorologici. Si sostiene che ci aviamo verso un aumento eccessivo delle temperature e che ogni temporale, in futuro, può rivelarsi una vera e propria burrasca o uno sconvolgimento violento, con danni sempre più pesanti. Di chi la colpa di ciò? Gli scienziati sono divisi sulle cause. C'è chi dà la colpa all'eccessiva industrializzazione e a tutte le fonti artificiali di calore in genere (cioè domestiche e non, compreso l'eccessivo traffico automobilistico). E alla conseguente cappa di emissioni inquinanti che coprono l'atmosfera, allo scioglimento dei ghiacciai, ecc. Gli studiosi di meteorologia, gli esperti delle previsioni del Tempo (da non confondere con le certezze) sostengono per assurdo che anche il semplice battito d'ali di una farfalla in qualche luogo sperduto può contribuire a cambiare il Tempo. È lecito, quindi, /

x (cose che già si verificano).

(2)

14 GEN. 2016

di, chiederci: e allora le migliaia e migliaia di aeroplani che sorvolano quotidianamente il mondo (con emissioni inquinanti inimmaginabili) quali effetti climatici possono avere? Ricordo che quando ero un ragazzino (ho 81 anni) si faceva a gara tra coetanei a camminare scalzi, a piedi nudi, già verso i primi di marzo. A proposito, c'è un detto popolare che recita: "A marzo ogni matto va descelzo". Ma, ormai, è diventato un lontanissimo ricordo. Mi sovviene pure il fatto che d'estate, a piedi nudi, la Terra scottava. E che d'inverso la neve cadeva copiosa e spesso, e che i temporali improvvisi facevano completamente notte in pieno giorno, per poi restituire nel giro di un'ora la luce del sole. Chi conosce la storia sa che nel corso di centinaia e centinaia di anni ci sono state carestie, malattie infettive, con morti che hanno decimato intere popolazioni per il succedersi di periodi o troppo caldi o troppo freddi. Tempi in cui non c'erano né industrie, né auto, riscaldamento domestico artificiale, ecc. A che cosa può essere dovuto allora l'eccessivo riscaldamento in continua previsione? Per ora, di fronte a tale interrogativo sembrano non esserci certezze, ma modi diversi di pensare tra i competenti in materia. Quello che

/.

3

(l'animale più inquinante)

14 GEN. 2016

appare certo, invece, è che l'uomo per le sue inappagabili comodità ha costantemente "manomesso" lo stato naturale delle cose, compromettendo l'ambiente in cui si trova a vivere, rendendo incerto il futuro: con disboscamenti, eccessiva cementazione e, comunque, un uso arbitrario del territorio e dell'ambiente nel quale ha potuto sottrarre la vita umana. E questo, l'uomo, ora chiamarlo "progresso"; mentre ciò dovrebbe indurci tutti ad un severo ripensamento per la conservazione delle fonti della vita (aria e acque pulite, in particolare). Tenendo presente che ci sono popoli ancora sottosviluppati e poveri; luoghi dove ancora si muore di fame, la più nera, e si ignora cosa sia l'"appetito"; così come vengono chiamate le nostre voglie insaziabili di consumismo, costi quel che costi: progresso (anche in senso morale, oltre che economico). È d'obbligo ricordarsi, in proposito, il pronunciamento di Papa Francesco.

Rolando Ferrarese

Rolando Ferrarese

Cavarsere, 14 gennaio 2016.